

Carissimo amico

Firenze 21 maggio 1876

Grazie della dolce lettera che mi  
porta buone notizie di voi e dei vostri.

Domani farò le rime che vi sono  
se nell'Archivio di Stato, e in iscritto  
o a voce proprio di Dio il risultato.

Prevedo di venire a Roma prima  
della fine del mese, ma ora mi pare

che non potrò rimovermi fino ai

4, o 5 di giugno. Quindi non potrò

do per subito copiarvi una cosa che

è usquinta da voi un'altra

lettera che credo sarà l'ultima

in questa lunga perenne.

Alla Biblioteca dell'Offitio sono  
gli antichi manoscritti Contarsi dell'  
Aldini, piccolo libro che non  
li trova in alcuna delle Bibliote-  
che fiorentine. Ivi da pag.  
69-70 li attribuisce a Plinio  
il giovane la tessera colossale  
che e' designata nella tavola  
2<sup>a</sup>, n. 1. Io avrei bisogno  
bisogno che questa tessera  
fosse copiata bene e quale,  
al mio proprio. Vorreste  
voi prendere il libro e  
darlo al Biffoni con preghiera  
di mandare il disegno a

Milano dentro tre o quattro gior-  
ni? Sospeterei di questo nuovo  
viaggio alla Pope Turpin.

Tante cose alla liquora tenuta,  
alla mamma e al babbo. Desidero  
molto di rivedervi tutti col vostro  
bel picciotto.

Vi mando un abbraccio, e  
buon  
tutto vostro.  
Atto Varesani